



1011 1 LUG 2014

COPIA

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE STRAORDINARIA IN I^a CONVOCAZIONE
N. 19 DEL 11 luglio 2014

OGGETTO: Nomina Commissioni Consiliari

L'anno duemilaquattordici il giorno undici del mese luglio alle ore 17,15 , nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	QUADRINI VINCENZO	X		9	D'ORAZIO VINCENZO		
1	QUADRINI MASSIMILIANO	X		10	CARINGI ANGELO	X	
2	D'AMBROSIO SARA	X		11	MARZIALE LUCIO	X	
3	PALLESCHI LAURA	X		12	DI PUCCHIO ANTONELLA	X	
4	PANTANO ILARIA	X		13	MANCINI ANGELA	X	
5	SCALA GIANNI	X		14	TOMASELLI MAURO	X	
6	MANCINI MONICA	X		15	TROMBETTA GIORGIO	X	
7	ROMANO FRANCESCO	X		16	ALTOBELLI ENZO	X	
8	ROMANO PIERLUIGI		X				

Consiglieri presenti n. 16 Assenti n. 1

Presiede il Presidente Vincenzo D'Orazio

Assiste il Vice Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott.ssa Marra Claudia

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Pantano Ilaria, Lucio Marziale, Altobelli Enzo.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sulla pratica indicata in oggetto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 27, 2° comma, del vigente Statuto Comunale, che così recita: "Le Commissioni Consiliari permanenti sono costituite in un numero pari a quello degli Assessorati. Esse sono costituite entro trenta giorni dalla data di comunicazione al Consiglio della nomina della Giunta, mediante deliberazione consiliare che stabilisce anche le materie di competenza di ognuna. Le singole Commissioni sono composte con rappresentanza proporzionale e con la garanzia della presenza della minoranza";

Visto il 4° comma del citato art. 27 che prevede la facoltà di istituire Commissioni Consiliari speciali per affrontare specifiche questioni mediante l'adozione di deliberazione che stabilisce la composizione, il termine per l'espletamento del mandato ed i poteri di cui è munita;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Preso atto che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000, il responsabile del Servizio I, per quanto concerne la regolarità tecnica, e il responsabile del Servizio III, per quanto concerne la regolarità contabile (pareri che si allegano);

DELIBERA

Di istituire le seguenti Commissioni Consiliari permanenti:

1. Lavori Pubblici, Urbanistica, Ambiente, Arredo e Decoro Urbano, Manutenzione, Edilizia Residenziale Pubblica e Privata, Edilizia Scolastica;
2. Bilancio, Tributi, Commercio, Attività Produttive, Programmazione e Sviluppo, Patrimonio;
3. Pubblica Istruzione, Servizi Sociali, Famiglia, Sanità, Politiche Giovanili, Lavoro, Isolani all'Estero;
4. Affari Generali, Contenzioso, Polizia Locale, Protezione Civile, Viabilità e Trasporti;
5. Cultura, Spettacolo, Sport, Smart City, Turismo, Pari Opportunità.

Di istituire, altresì, la Commissione Consiliare Speciale "Statuto, Regolamenti, Toponomastica e Cerimoniale".

Dopo ampia discussione riportata nel verbale degli interventi, il Consiglio procede con la votazione. La proposta viene approvata con n. 12 voti favorevoli e n. 4 contrari (Trombetta, Tomaselli, Di Pucchio, Mancini Angela).

Successivamente si procede alla votazione dell'immediata esecutività della proposta deliberativa. Votanti n. 16, di cui n. 12 voti favorevoli e n. 4 astenuti (Trombetta, Tomaselli, Di Pucchio, Mancini Angela).

VERBALE DEGLI INTERVENTI

Oggetto: Nomina Commissioni Consiliari

PRESIDENTE: Passo la parola all'assessore Angelo Caringi.

ASSESSORE CARINGI: Grazie presidente. La nomina delle commissioni consiliari è uno dei primi adempimenti del consiglio comunale, sia per una questione di rispetto della normativa, sia soprattutto per una questione pratica di necessità di avere a disposizione le commissioni consiliari per svolgere regolarmente i lavori del consiglio. Anzi, già da lunedì il presidente convocherà la commissione bilancio perché siamo in fase di approvazione del conto consuntivo e quindi la commissione bilancio ha urgenza di riunirsi per esaminare il bilancio. Siamo già oltre la scadenza, siamo stati già precettati dal prefetto per l'approvazione del conto consuntivo che credo avverrà attorno a lunedì prossimo. Dicevo secondo le leggi, il nostro statuto e il regolamento, le commissioni consiliari sono costituite in numero pari a quello degli assessorati. Quindi quest'anno rispetto alla passata consiliatura sono state ridotte da sei a cinque, oltre la nomina della commissione speciale statuto e regolamenti, toponomastica e cerimoniale. Le cinque commissioni sono state anche un attimino riorganizzate riguardo agli oggetti di cui si occuperanno. L'oggetto delle cinque commissioni era specificato nella proposta di delibera che era agli atti, quindi non la sto a rileggere. Ogni commissione è composta da sei consiglieri comunali. La composizione rispetto alla maggioranza e opposizione è di quattro consiglieri di maggioranza e due di opposizione perché lo statuto prevede che ci deve essere rappresentanza almeno di un terzo dell'opposizione e quindi su sei un terzo sono due consiglieri. Abbiamo convocato prima del consiglio comunale una conferenza dei capigruppo, come prevede anche il nostro regolamento, per cercare di addivenire ad una nomina unitaria di queste commissioni. Sono stato delegato dal sindaco a presenziare questa conferenza dei capigruppo. Sono stato delegato anche prima della conferenza dei capigruppo a cercare di trovare un punto d'intesa con i due capigruppo di opposizione Altobelli Enzo e Di Pucchio Antonella. Rispetto a quanto detto nella conferenza dei capigruppo devo dire che purtroppo per quanto ci riguarda non c'è un'unità di veduta. C'è stata una discussione, discussione però, ci tengo a precisare, molto pacata, serena, tranquilla, rispetto a quanto previsto dal regolamento che parla di rispetto in qualche modo delle proporzioni delle composizioni del consiglio comunale. È una norma chiara ma al tempo stesso che potrebbe lasciare dubbi a interpretazioni. Noi pensiamo sulla proposta che avevamo fatto, che credevamo e che riteniamo ancora giusta rispetto ai dieci componenti... sto parlando delle cinque commissioni ordinarie, perché la commissione consiliare speciale è di sette persone. In questo caso abbiamo quattro componenti di maggioranza e tre di opposizione. Nei tre di opposizione sono rappresentati tutti e due i gruppi. Per quanto riguarda invece le cinque commissioni ordinarie i dieci componenti, due per commissione dell'opposizione, noi crediamo che sia giusto, equo, proporzionale che siano rapportati due per quanto riguarda il gruppo consiliare di Altobelli e otto per quanto riguarda il gruppo di Di Pucchio. Il capogruppo Di Pucchio sosteneva in maniera anche argomentata, io non dico sbagliata però dal mio punto di vista sì, un'altra tesi. Noi crediamo però... ci siamo risentiti dopo la conferenza dei capigruppo, riteniamo valide le nostre ragioni e crediamo che una rappresentanza di dieci consiglieri, quindi di dieci posti nelle commissioni consiliari parametrata su due su otto, cioè due al gruppo di Altobelli e otto al gruppo di Di Pucchio, rappresentano perfettamente quelli che sono gli equilibri all'interno della minoranza. Così come la

composizione di quattro e due rappresenta perfettamente sia quello che è l'equilibrio del consiglio comunale, sia soprattutto quelli che sono gli equilibri previsti dalla legge. Quindi noi proponiamo... c'è una mia... non è una proposta agli atti della delibera perché, ripeto, non c'è rispetto a quanto è stato proposto in conferenza dei capigruppo un accordo unitario, ma è una proposta che proviene dalla maggioranza sottoscritta da me, dal consigliere Angelo Caringi. Leggo la composizione. Anzi, ho fatto delle copie. Ve le do così potete vedere meglio. La commissione consiliare numero uno, lavori pubblici, urbanistica, ambiente, arredo e decoro urbano, manutenzione, edilizia residenziale pubblica e privata, edilizia scolastica. Componenti, Scala Gianni, Romano Francesco, Quadrini Massimiliano, Caringi Angelo, Altobelli Enzo, Di Pucchio Antonella. Commissione numero due, bilancio, tributi, commercio, attività produttive, programmazione, sviluppo, patrimonio. Componenti Romano Pierluigi, Quadrini Massimiliano, Palleschi Laura, Mancini Monica, Altobelli Enzo e Di Pucchio Antonella. Pubblica istruzione, servizi sociali, famiglia, sanità, politiche giovanili, lavoro, isolani all'estero, componenti Mancini Monica, Palleschi Laura, D'Ambrosio Sara, Scala Gianni, Trombetta Giorgio e Tomaselli Mauro. Commissione numero quattro, affari generali, contenzioso, polizia locale, protezione civile, viabilità e trasporti. Componenti Pantano Iliaria, Romano Francesco, Mancini Monica, Romano Pierluigi, Trombetta Giorgio e Tomaselli Mauro. Commissione numero cinque, cultura, spettacolo, sport, smart city, turismo, pari opportunità. Componenti D'Ambrosio Sara, Pantano Iliaria, Scala Gianni, Marziale Lucio, Mancini Angela e Trombetta Giorgio. Commissione consiliare speciale toponomastica, cerimoniale, regolamenti e statuto, componenti Pantano Iliaria, Marziale Lucio, Palleschi Laura, Caringi Angelo, Altobelli Enzo, Di Pucchio Antonella e Mancini Angela. Questa è la proposta che mettiamo gli atti del consiglio comunale e che chiedo alla maggioranza e chi vorrà di votarla. Prego.

PRESIDENTE: Chi prende la parola? La parola alla consigliera Di Pucchio.

CONSIGLIERE DI PUCCHIO: L'aspetto che volevo far rilevare circa la composizione delle commissioni è un aspetto sul quale la discussione a mio avviso non può fermarsi tra noi consiglieri ma deve essere estesa necessariamente al segretario generale, rappresentato questa sera dalla dottoressa Claudia Marra. Perché qui non c'è nulla da interpretare caro Angelo. Noi abbiamo chiesto che la composizione delle commissioni fosse rispettosa forse dell'atto più importante che regola la vita dell'ente e che è appunto lo statuto. L'articolo 27, che peraltro viene richiamato nelle premesse alla proposta di delibera, recita testualmente al comma 2 le commissioni consiliari permanenti sono costituite in un numero pari a quello degli assessorati. E questo è rispettato. Sono costituite entro 30 giorni. La cosa importante però le singole commissioni sono composte con rappresentanza proporzionale e con la garanzia della presenza della minoranza. Ad avviso della sottoscritta e del gruppo che rappresenta, ma anche di chi ci supporta ovviamente nell'affrontare le problematiche che di volta in volta si presentano, la norma che è contenuta, quindi il criterio che è contenuto nell'articolo 27 comma 2 è chiaro. I consiglieri sono in numero di 16, i componenti della commissione sono in numero di 6, la maggioranza ha 11 consiglieri su 16 e quindi spetta a ciascun consigliere... sto parlando volutamente così piano perché il verbale di questa adunanza ovviamente sarà poi oggetto di un'attività successiva. Quindi 11 consiglieri di maggioranza su 16 ci danno un rapporto di 4,125. 4 consiglieri, che sono quelli del mio gruppo, su 16 danno un rapporto di 1,5. 1 consigliere, che è il gruppo di Altobelli, su 16 dà un rapporto di 0,375. Questo significa che dal punto di vista tecnico purtroppo al consigliere Altobelli non spetterebbe in linea teorica nessuna rappresentanza in commissione, salvo la norma che giustamente, diciamo noi, lo tutela e quindi gli garantisce di diritto la

possibilità di partecipare ad almeno una commissione. Nel caso di specie oltre ad una commissione abbiamo aderito anche alla proposta di aumentare il numero dei componenti della commissione speciale per rendere possibile la partecipazione del consigliere Altobelli. Ora il problema non è tecnico, non è puramente tecnico, perché quel criterio che è proporzionale tiene conto anche della capacità di rappresentanza della cittadinanza che noi esprimiamo in questo consiglio comunale. Se questo gruppo consiliare esprime quattro consiglieri su cinque di opposizione è perché ha riportato nelle scorse votazioni un risultato che lo ha collocato subito dopo questa maggioranza e gli ha consentito di distanziare anche di molto il consigliere Altobelli, che se avesse ricevuto dagli isolani maggiori consensi avrebbe avuto un gruppo consiliare più numeroso. Allora che cosa voglio dire io. Che derogare a questa norma, violarla così come riteniamo che questo dispositivo, questa proposta di delibera vada in contrasto con l'articolo 27 comma 2 dello statuto, significa non solo violare una norma di statuto, che è già di per sé un fatto gravissimo, ma addirittura violare quella che è la scelta e la decisione dei cittadini d'Isola del Liri che quei cittadini hanno espresso in occasione delle elezioni comunali, delle elezioni amministrative. Quindi significa non solo non rispettare questo gruppo consiliare e la forza rappresentativa che ha ma non rispettare neanche i 2718 cittadini d'Isola del Liri che ci hanno votato. Per questo motivo io vi invito a rivedere questa proposta deliberativa, anche perché mentre entravamo in aula consiliare il consigliere Altobelli, invito a smentirmi se dico qualcosa che non corrisponde alla verità, mi diceva io non ho nessun problema ad essere presente in una commissione o in due commissioni. Per cui non vedo il motivo per cui voi che siete maggioranza dovete intervenire in maniera così veramente fuori dalle righe ad alterare un equilibrio che attiene tutto alla minoranza. Lasciate che gli equilibri di minoranza risultino neutri, neutrali. Ci regoliamo noi tra le minoranze. Non è necessario che voi moderiate e creiate degli equilibri diversi soprattutto quando quella diversità è una diversità rispetto ad un volere elettorale. Lo ripeto, alterare così la composizione delle commissioni riducendo la capacità di rappresentanza di questo gruppo significa violare prima di tutto l'orientamento di voto che hanno espresso i cittadini isolani e violare la nostra capacità, il nostro diritto di rappresentare quei cittadini anche in seno alle commissioni consiliari. Per il resto io vorrei conoscere l'orientamento in materia della dottoressa Marra e ovviamente poi noi prenderemo atto di quello che sarà la delibera di questa maggioranza. Ovviamente se difforme rispetto alla nostra richiesta e rispetto all'articolo 27 noi esprimeremo un voto contrario perché questo poi sarà propedeutico per intraprendere tutte le iniziative che possano tutelare i nostri diritti, compresa anche la possibilità di impugnare questa delibera. Grazie. **PRESIDENTE:** Grazie consigliere Di Pucchio. Ha chiesto la parola il consigliere Lucio Marziale. **CONSIGLIERE MARZIALE:** Innanzitutto io voglio richiamare l'attenzione del consiglio su una cosa molto importante. Il nostro statuto e il nostro regolamento tutelano al massimo la partecipazione dei singoli consiglieri e dei gruppi consiliari proprio attraverso l'istituto delle commissioni consiliari permanenti ed anche speciali. Qui dentro siamo ben abituati perché Isola del Liri su queste cose, diciamo lo statuto su cui ho lavorato molte volte ma viene veramente da lontano, è sempre stata presente questa normativa sulle commissioni consiliari anche quando gli statuti erano scritti con la macchina da scrivere e non con i computer. Mentre altri comuni o non ce li hanno o ce ne hanno un paio o le riuniscono, diciamo così. Noi abbiamo uno statuto e un regolamento che per esempio impongono la riunione di ogni commissione relativamente ad ogni singola delibera consiliare proprio perché si è voluto dare la massima apertura dei consiglieri comunali nella fase di elaborazione della proposta. Quindi questa è una premessa di carattere generale di cui dobbiamo andare fieri perché abbiamo uno strumento che in tanti altri comuni o non

hanno o hanno di fatto vanificato. Da noi non esiste delibera consiliare che non sia passata attraverso un esame anche veloce, anche formale nelle commissioni consiliari di competenza. E questa è una premessa. L'altra premessa è che la normativa va letta nel suo complesso e va anche interpretata correttamente. Ora andare a dire che bisogna fare una suddivisione proporzionale in relazione ai singoli consiglieri comunali rispetto ad ogni singola commissione significa che noi dovremmo fare commissioni, vado a occhio, almeno di nove persone. Dovremmo prevedere Altobelli presente in tutte le commissioni consiliari. Perché se in ogni singola commissione va inserito ognuno dei componenti del consiglio comunale Altobelli tanto per cominciare deve stare dappertutto... ti dico quello che dico. Dico le cose, sono pazzo. Io sono pazzo e quindi parlo con pazzia lucida e intendo continuare ad esercitare il mio diritto di parola e di pazzia. L'espressione proporzionale che è nell'articolo che ha letto la Di Pucchio è sulla composizione quattro e due; due terzi e un terzo. La legge dice che due terzi del consiglio è dei consiglieri di maggioranza, un terzo dei consiglieri di minoranza. Questa è la proporzione da rispettare. Noi siamo tenuti a rispettare la proporzione due terzi un terzo. Quindi quattro e due è esattamente due terzi e un terzo di sei. Dopodiché andiamo a vedere come vanno dati i quattro e i due. E qui ci occorrono altre norme importanti e di garanzia contenute nel nostro statuto e nel nostro regolamento. Per evitare per esempio che si possa discriminare anche uno solo dei consiglieri comunali, attenzione, sia di minoranza che di maggioranza perché anche in maggioranza noi potremmo discriminare il consigliere Caringi e non metterlo in nessuna commissione. Non lo possiamo fare perché c'è una norma che ci impone di avere come presente ogni singolo consigliere in almeno una commissione. C'è una deroga di fatto, di prassi, di cortesia istituzionale per cui il presidente del consiglio comunale in omaggio alla terzietà della carica, all'imparzialità delle sue funzioni, funzioni di tutele e di garanzie che ha in questa sala, anche se non è prevista dallo statuto e del regolamento che non faccia parte di una commissione, ed anzi in violazione della norma scritta che vorrebbe per ogni consigliere comunale un posto in commissione, come avete visto il nome di D'Orazio non c'è. Perché come prassi istituzionale, come omaggio e impegno per la sua garanzia di tutela di tutti lui non fa parte di nessuna commissione. Però ha altri poteri, cioè per esempio di convocarla nell'inerzia del presidente o nell'assenza del presidente. Quindi il quadro è molto articolato. La delibera è perfetta perché prevede i due terzi e un terzo, prevede la presenza di ogni consigliere comunale in almeno una commissione. Do atto ad Angelo Caringi di aver anche sentito un po' le esigenze di tutti e credo che le professionalità, le sensibilità di ciascuno di noi siano ben rappresentate all'interno di ogni commissione. Ritengo ogni polemica veramente pretestuosa e sinonimo di una contrapposizione comunque e dovunque. Per carità, si è visto di peggio in questa sala consiliare, non saranno queste le baruffe che ci fanno timore o ci intimoriranno. Io sfido chiunque... **PRESIDENTE:** Tomaselli non interrompiamo.

CONSIGLIERE MARZIALE: Sfido chiunque a mettere in discussione e in dubbio un fatto pacifico. Per quanto mi riguarda a me non fa nessuna differenza che ci sia Di Pucchio, Tomaselli o Altobelli fra i due della commissione. Però l'interesse che a me sta a cuore non è quello mio o tuo, caro Mauro, o del suo gruppo, è quello del consiglio comunale. C'è una norma inderogabile che prevede un mese. E abbiamo rispettato anche questa. Non era nemmeno facile rispettare pure questa. Quindi io credo che veramente... anche perché dovevamo insediare il presidente e così via. Io credo che ci sono tutte le premesse per chi vuole lavorare costruttivamente in questo consiglio comunale per farlo. Le riunioni di commissione sono pubbliche, tutti i consiglieri comunali possono partecipare a tutte le commissioni, a tutti i lavori della commissione con diritto di presenza e diritto di

parola, tranne il diritto di voto. Ciascun consigliere comunale può partecipare ai lavori di tutte le commissioni. Quindi ce n'è per tutti, c'è lavoro per tutti e c'è voglia per tutti di partecipare. Diversamente opinando io credo che veramente poi se si tratterà di un nome o un altro e si deve sostituire per carità, tutto si può fare. Se Giorgio Trombetta vuole stare in un'altra commissione rispetto ad un'altra e si vuole interscambiare ditelo subito e lo facciamo. Ma mettere in dubbio un'architettura che credo sia venuta anche aritmeticamente alla fine perfetta mi pare pretestuoso e dannoso per l'operatività del consiglio comunale, anche per l'opera di minoranza e di opposizione che ci si appresta a fare.

PRESIDENTE: Chi prende la parola? La parola ad Altobelli.

CONSIGLIERE ALTABELLI: Giusto per precisare due numeri, non per altro. Perché se la commissione è composta da 30 membri e 20 dei quali vanno alla maggioranza e 10 all'opposizione, un rapporto uno su cinque è il 20%. Il 20% sui 10 posti che spettano all'opposizione sarebbero due posti. Quindi ritengo giusta la composizione dei due posti per il gruppo che rappresento e gli otto posti per il gruppo dell'altra opposizione. Nulla a che dire.

PRESIDENTE: La parola alla consigliera Mancini, prego.

CONSIGLIERE MANCINI: Intanto vorrei ribadire ad Altobelli che si vota per ogni singola commissione e quindi non è che noi facciamo il conto totale. Come diceva il capogruppo Di Pucchio prima il rapporto che noi abbiamo visto è un tipo di rapporto che non è frutto di un'idea che noi ci siamo fatti ma di un calcolo. E quindi quando il calcolo ci dice che in misura proporzionale le commissioni vanno elette in un certo modo bisogna vedere anche la capacità e la forza che esprimono i gruppi. E a quel punto Altobelli conta per uno, non conta per quattro. Anzi, se noi andiamo a vedere è lo statuto che lo inserisce in una commissione perché lui vale 0,32, 0,33... 0,375 per la precisione. Allora a questo punto io non capisco perché bisogna sottrarre un voto a questa opposizione e perché la maggioranza si ostina a fare questa cosa. Perché qui non è questione di fare polemica o meno, la questione è che voi vi ostinate a stravolgere quello che c'è scritto nello statuto in un certo modo e poi a dire a noi che stiamo a fare i pretestuosi. Quando poi chi è il padre nobile dello statuto nemmeno lo interpreta bene, lo riconosce e si arrampica agli specchi per dire cose che non sono nella sostanza quelle che vanno invece viste e fatte valere per quelle che sono. Allora a questo punto voi andate avanti come credete, fate la maggioranza come volete, il capogruppo dirà poi come voteremo noi però non è assolutamente questo il modo di fare, né di stravolgere le cose rispetto ad un gruppo di opposizione che è di quattro e rispetto ad un consigliere che giustamente troverà posto e voterà in una commissione. Per il resto può andare. Questo vale pure per il consigliere Altobelli. Può andare in tutte le commissioni, può lavorare quanto vuole, non capisco perché bisogna sottrarre un posto all'opposizione maggiore questo consiglio. Tutto qui.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Mancini. La parola all'assessore Caringi.

ASSESSORE CARINGI: Per ribadire quanto detto. Anche gli interventi dei colleghi consiglieri non cambiano di una virgola quanto detto. Non ci stiamo arrampicando sugli specchi per dare delle interpretazioni allo statuto comunale o al regolamento. Siamo talmente convinti di quanto diciamo che voteremo la delibera così come la proposta di composizione delle commissioni consiliari è proposta. Caso mai siete voi che non siete neanche convinti di quello che dite perché se siete convinti non vedo perché avete bisogno anche del consulto della segretaria comunale facente funzione. Per cortesia non interrompere.

PRESIDENTE: Tomaselli...

ASSESSORE CARINGI: Angela Mancini mi dovrebbe spiegare... no, me lo devi spiegare tu perché io le idee ce lo chiare. C'è una proposta di delibera e la votiamo così com'è. Intanto la proposta di delibera va... certo che ci riesco molto meglio di te a darmi delle risposte. Molto meglio di te. **PRESIDENTE:** Lasciamo terminare...

ASSESSORE CARINGI: La proposta di delibera dell'istituzione delle commissioni consiliari viene approvata in maniera unitaria, non c'è votazione sulle singole commissioni. Non c'è mai stata votazione sulle singole commissioni. Quindi c'è una proposta di composizione delle commissioni consiliari e della commissione speciale da me proposta che verrà votata in maniera unitaria. Mi dovrete spiegare poi perché quando fate riferimento alla composizione e alle percentuali delle singole commissioni, e cioè il 4,125 che spetterebbe alla maggioranza, lo 0,375 che spetterebbe ad Altobelli e l'1,50 che spetterebbe a voi. Allora perché, dove sta scritto che lo 0,375 per Altobelli non conta niente mentre l'1,50 che spetta a voi conta due. Mi dovrete spiegare perché non vale considerando che i rapporti di forza in questo consiglio comunale dei 16 consiglieri comunali escluso il sindaco, quindi sto anche escludendo il sindaco a nostro danno, la composizione di questo consiglio di 11, 1 e 4 rappresenta dei termini percentuali del 68,75% per la maggioranza, del 6,25% del gruppo di Altobelli e del 25% del gruppo di Antonella Di Pucchio. Se andiamo a parametrare questa forza percentuale sulla composizione delle commissioni consiliari permanenti, e cioè sui 30 consiglieri comunali che le compongono, spetterebbero 20,625 consiglieri alla maggioranza, 1,875 ad Altobelli e 7,50 al gruppo di Antonella Di Pucchio. Allora voi mi dovrete spiegare perché l'1,875 che dovrebbe spettare ad Altobelli deve diventare 1, il 7,50 che spetterebbe a voi dovrebbe diventare 9. Quindi siccome noi siamo convinti di quello che diciamo, dell'equità di quello che diciamo, della giustizia di quello che diciamo e della proporzionalità di quello che diciamo ci assumiamo tutte le responsabilità di votare questa delibera con questa proposta. E ci assumiamo tutte le responsabilità di qualsiasi tipo di ricorso volete fare. Quindi invito ancora una volta tutto il gruppo di maggioranza a votare in maniera unitaria e con una singola votazione la proposta di istituzione delle commissioni consiliari permanenti e della commissione consiliare speciale così come da me presentata all'attenzione del presidente del consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il consigliere Tomaselli, prego.

CONSIGLIERE TOMASELLI: Io non faccio proprio polemica. Il sottoscritto si è sempre dovuto sudare le cose, nessuno mai si è preoccupato della maggioranza a favore di me. Io mi sono sudato sempre i voti e le cose. Non è che mi importa, queste commissioni tanto non servono quasi a niente. Non le convocano mai, fate come vi pare, violate questo articolo 27 per quanto riguarda il proporzionale. Io dico statevi attenti alla giunta. Quando fate la giunta statevi attenti a quello che firmate e a quello che fate.

PRESIDENTE: Scusa Tomaselli attinenti al tema. Non facciamo velate minacce. La parola al consigliere Di Pucchio.

CONSIGLIERE DI PUCCHIO: Brevemente per replicare al consigliere Caringi. Intanto nella conferenza dei capigruppo che si è svolta poco fa di fronte al mio ragionamento logico non ho trovato sviluppato un ragionamento altrettanto logico se non il fatto di aver avanzato voi una proposta che era più politica che non rispondente alla logica e soprattutto allo statuto dell'ente. Io lo ribadisco, l'articolo 27 comma 2 parla di singole commissioni; ci dice che le singole commissioni sono composte con la rappresentanza proporzionale e con la garanzia della presenza della minoranza. A questo dettato, a questa norma noi volevamo che il vostro operato si richiamasse. E ribadisco anche che la violazione di questa norma non è semplicemente la violazione di una

norma di statuto, è la violazione di un diritto che spetta ad una minoranza. Di un diritto che spetta ad una minoranza e quindi in violazione anche del diritto di voto che hanno esercitato quei cittadini che ci hanno votato in occasione delle elezioni amministrative. Se la nostra forza, la nostra capacità di rappresentanza è di quattro consiglieri su cinque c'è un motivo ed è un motivo riconducibile all'esito del voto. Quindi voi state non solo passando sui nostri diritti ma anche sul voto e sui diritti di quei cittadini che noi ci sentiamo di rappresentare in consiglio come in commissione. Quanto all'intervento, quanto all'aspetto numerico della questione mi attengo a quello che ho detto nel precedente intervento, quindi non intervengo ulteriormente. Ribadisco però che visto che c'è un'opposizione di vedute fra una maggioranza che si affatica anche in qualche modo a dare maggiore dignità di rappresentanza ad una minoranza forse che è isolata di fatto e che è molto organica però a questa maggioranza e quello che sta accadendo questa sera qui ne è un'ulteriore prova. Quindi tanti sospetti... tanti indizi cominciano in qualche modo a costituire una prova. Proprio perché c'è questa contrarietà di vedute, che noi riteniamo strumentale da parte vostra, perché noi stiamo semplicemente difendendo quello che è un nostro diritto, io ritengo sia necessario l'intervento del segretario generale che questa sera è rappresentato dal vicesegretario dottoressa Claudia Marra. In soccorso proprio di un'esigenza che viene dal consiglio visto che non c'è uniformità di vedute chiamo gentilmente ad esprimere gentilmente la sua opinione rispetto alla questione sollevata.

PRESIDENTE: La parola alla dottoressa Marra.

SEGRETARIO COMUNALE: L'articolo citato in delibera è l'articolo 27 dello statuto approvato dal consiglio comunale con delibera numero 30 del 30 luglio 2005. È stato già letto. Volevo leggere, è inutile rileggerlo, l'articolo approvato... del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale delle commissioni consiliari approvato con delibera numero 13 del 23 maggio 2011 a cui il consiglio deve attenersi. Articolo 52, le commissioni consiliari sono formate da sei consiglieri comunali e nominate dal consiglio comunale secondo i termini e le modalità stabilite nello statuto. La valutazione è effettuata in modo da assicurare la rappresentanza dei gruppi consiglieri di minoranza nella misura di un terzo dei componenti. Ciascun consigliere può far parte di più commissioni e deve far parte di almeno una commissione. La delibera istitutiva delle commissioni viene sottoposta all'esame della conferenza dei capigruppo che raccoglie le indicazioni fornite dai singoli capigruppo in ordine ai propri rappresentanti in seno alle commissioni. In caso di mancato accordo sulla composizione delle commissioni si procede a maggioranza, fermo restando il rispetto dei principi contenuti nello statuto e nel presente regolamento. Logicamente in questo momento c'è una sorta non di contrasto sul nostro regolamento che per il funzionamento del consiglio comunale, approvato però nel 2011, perché lo statuto è del 2005, prevede e assicura la rappresentanza dei gruppi consiglieri di minoranza nella misura di un terzo dei componenti, però non fa riferimento effettivamente alla rappresentanza proporzionale di cui al calcolo che è stato effettuato. Del resto dice che in caso di mancato accordo sulla commissione si procede a maggioranza. Quindi decidiamo cosa fare.

PRESIDENTE: Grazie dottoressa. C'è qualche altro intervento?

CONSIGLIERE DI PUCCHIO: Io volevo soltanto, scusatemi, sollevare una questione. C'è un rapporto diverso tra lo statuto e il regolamento. La norma principe è lo statuto. È come tra la Costituzione Italiana e le leggi ordinarie, questo è il rapporto. Quindi la norma di riferimento lì dove il regolamento è carente è lo statuto; e il regolamento del resto non potrebbe neanche dettare qualcosa di diverso in contrasto con lo statuto. Quindi questo lo voglio ribadire.

PRESIDENTE: Allora è chiusa la discussione, passiamo alle dichiarazioni di voto. La parola a Lucio Marziale.

CONSIGLIERE MARZIALE: La mia dichiarazione di voto è favorevole. Volevo fare due premesse. La prima è che per quanto mi riguarda io non mi farò mai trascinare in un consiglio comunale che di volta in volta rivolga domande al prefetto, al ministro, alla segretaria, con tutto il rispetto che ho per il ruolo della segretaria comunale. Qui dentro si fa politica e si amministra. Non abbiamo risposte... non ho persone qui dentro che mi possono dare risposte. Parlo per me. Quindi lo statuto è chiarissimo, non c'è nessun contrasto. Lo statuto approvato nel 2005, a 12 anni di distanza dalla legge sull'elezione dei sindaci che imponeva il sistema maggioritario, ha semplicemente detto la composizione è proporzionale fra maggioranza e minoranza quattro a due. Il regolamento ha specificato dando questi ulteriori passaggi, proprio andando a specificare come deve fare un regolamento. Quindi la nostra macchina è perfetta. È sempre stata applicata in questo modo, con un solo voto, con questo modo di fare le delibere dei tempi di Magliocchetti, passando per Enzo Quadrini e Luciano Duro e ritornando ad Enzo Quadrini. Non si è mai assistito a questo balletto di questa sera. Dico di più. La legge, caro Gianni Scala, non fa alcuna distinzione. La legge quando va a tutelare le minoranze non tutela i gruppi politici di maggioranza e di minoranza che sono cangianti come abbiamo visto in questo consiglio comunale anche in maniera clamorosa. La legge tutela semplicemente i consiglieri che in quel momento si trovano in minoranza. Ed Enzo Altobelli per quanto mi riguarda è minoranza perché non fa parte della giunta, non viene alle riunioni di maggioranza, non fa parte del gruppo di maggioranza, dei due gruppi di maggioranza che sono costituiti. Quindi noi stiamo tutelando alla lettera legge nazionale, statuto e regolamenti. Poi che a qualcuno dispiaccia di non stare in una commissione o di non stare in un'altra io lo rispetto, lo capisco e lo comprendo, ma noi dobbiamo andare avanti. Perché quello che conta è l'operatività del consiglio comunale, non le aspirazioni di noi singoli, di noi ciascun componente qui dentro. Quindi questo volevo dire. La lettera della legge, dello statuto e del regolamento è scrupolosamente rispettata con questa delibera grazie al lavoro soprattutto di Angelo Caringi che voglio ringraziare. Quindi credo che possiamo andare velocemente al voto.

PRESIDENTE: Per dichiarazione di voto Di Pucchio.

CONSIGLIERE DI PUCCHIO: Per dichiarazione di voto visto che incidentalmente ha citato altre questioni voglio sottolineare che invece è apprezzabile quel consigliere comunale che nell'esercizio del proprio mandato chiede, si confronta soprattutto con figure come quella del segretario generale che proprio perché figura istituzionale deve garantire il rispetto delle norme e dello statuto dell'ente. Quindi questo tuo non essere d'accordo con un metodo... tu sei depositario di una verità assoluta, sai tutto, noi invece non lo sappiamo. Nel momento in cui c'è e viene chiamato in causa soprattutto per l'applicazione di una norma statutaria è doveroso che dia un contributo.

PRESIDENTE: Facciamo parlare, facciamo parlare.

CONSIGLIERE DI PUCCHIO: Quanto poi alla ratio di questa norma, caro Lucio, noi siamo in disaccordo con te. Perché la legge tutela la proporzionalità e quindi come divisione tra rapporti di forza tra maggioranza e minoranza. Ma le minoranze non sono tutte uguali quindi è giusto che si faccia anche un distinguo con il metodo proporzionale che è il criterio che l'articolo 27 dello statuto cita per distinguere appunto chi ha maggiore o minore capacità di rappresentanza. Devo dire che probabilmente vuoi traghettare ancora una volta e veicolare un messaggio diverso da quello che noi ci stiamo sforzando di rappresentare. Noi stiamo tutelando i nostri diritti che sono i diritti dei cittadini che ci hanno votato, punto. Voi state tutelando invece una minoranza che si può tutelare da sola, può decidere da sola in autonomia, non è necessario riservare questo atteggiamento così

compiacente quasi complice tra voi e quella minoranza. Per tutte queste ragioni noi riteniamo che comunque la proposta deliberativa sia contraria alla norma dello statuto. Quindi noi voteremo, esprimeremo un voto contrario. Ci riserveremo poi di partecipare o meno ai lavori di quelle commissioni che andrete a comporre questa sera. Vi invito però... veramente se chi comincia in questo modo non so in che modo possa proseguire questa consiliatura. Se iniziate dal secondo consiglio comunale a violare lo statuto non so dove arriverete alla fine del mandato.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Di Pucchio. Ha chiesto la parola il consigliere Altobelli. **CONSIGLIERE ALTOBELLI:** Non volevo intervenire di nuovo perché mi sembra pretestuoso e un po' avvilito parlare di percentuali all'interno del consiglio comunale. Se lo dobbiamo fare lo facciamo. Ripeto, Angelo Caringi ha dato una lettura che è congrua ai numeri che questo consiglio comunale rappresenta e che sono usciti dalle elezioni. L'1,8 è in matematica, almeno a ingegneria mi hanno insegnato che l'1,8 si arrotonda a 2. L'1,5 non sempre si arrotonda a 2, dipende dal periodico che c'è dopo il 5. A parte questo che è una battuta anche un po' per sdrammatizzare, io sono interessato a poter partecipare a queste commissioni e poter dare un contributo anche di tipo tecnico. Penso di poter rispettare tranquillamente le percentuali che sono uscite dalle elezioni. Non c'è alcuna allusione che ha fatto l'amica Antonella... non le ho capite, o meglio le ho capite ma non le voglio recepire perché io intendo fare un'opposizione un po' diversa forse. Forse non ci si è abituati in questo consiglio a fare un'opposizione diversa ma io sono nel 2014 e voglio fare un'opposizione del 2014, un'opposizione di proposta e non di opposizione. Quindi se questo è apprezzato dalla maggioranza a che può recepire le mie proposte fa bene a tutti, non solo a me ma fa bene anche al paese. Quindi tornando al fatto specifico io ovviamente su questa proposta delle commissioni voterò a favore.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Altobelli. Ci sono altri interventi? Possiamo passare al voto. votiamo la proposta di deliberazione di Caringi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quattro contrari, Trombetta Giorgio, Tomaselli Mauro, Di Pucchio Antonella, Mancini Angela. La delibera è approvata così come proposta dall'assessore Caringi. votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quattro contrari, Trombetta Giorgio, Tomaselli Mauro, Di Pucchio Antonella, Mancini Angela. Il consiglio è sciolto, grazie per la collaborazione.



Comune di Isola del Liri

PROVINCIA DI FROSINONE

Via S. Giuseppe, 1-03036 Isola Del Liri-P.Iva 00279790604-C.F. 91000660604-www.comune.isola-del-liri.fr.it

Servizio Finanziario
Tel. 0776/800809
Paghe-Economato
Tel. 0776/800828
Ragioneria
Tel. 0776/800829
Fax 0776/800872

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: NOMINA COMMISSIONI CONSILIARI.

In ordine alla regolarita' contabile (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000), si esprime parere favorevole.

Isola del Liri, li 07/07/2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dot.ssa Claudia Marra



**COMUNE DI ISOLA DEL LIRI
(Provincia di Frosinone)**

SERVIZIO I

OGGETTO: Nomina Commissioni Consiliari.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO I

Ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del D. Lgs. N. 267/2000, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, in ordine alla regolarità tecnica

si esprime parere:

“FAVOREVOLE”

Isola del Liri, li 07.07.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO I
Angelo Patombo

M/2/14

COMMISSIONI CONSILIARI

1. LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA, AMBIENTE, ARREDO E DECORO URBANO, MANUTENZIONE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PRIVATA, EDILIZIA SCOLASTICA

Scala Gianni, Romano Francesco, Quadri Massimiliano, Carini Angelo, Altobelli Enzo e Di Pucchio Antonella.

2. BILANCIO, TRIBUTI, COMMERCIO, ATTIVITA' PRODUTTIVE, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO, PATRIMONIO

Romano Pierluigi, Quadri Massimiliano, Palleschi Laura, Mancini Monica, Altobelli Enzo e Di Pucchio Antonella.

3. PUBBLICA ISTRUZIONE, SERVIZI SOCIALI, FAMIGLIA, SANITA', POLITICHE GIOVANILI, LAVORO, ISOLANI ALL'ESTERO

Mancini Monica, Palleschi Laura, D'Ambrosio Sara, Scala Gianni, Trombetta Giorgio e Tomaselli Mauro.

4. AFFARI GENERALI, CONTENZIOSO, POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE, VIABILITA' E TRASPORTI

Pantano Ilaria, Romano Francesco, Mancini Monica, Romano Pierluigi, Trombetta Giorgio e Tomaselli Mauro.

5. CULTURA, SPETTACOLO, SPORT, SMART CITY, TURISMO, PARI OPPORTUNITA'

D'Ambrosio Sara, Pantano Ilaria, Scala Gianni, Marziale Lucio, Mancini Angela e Trombetta Giorgio.



COMMISSIONI CONSILIARI SPECIALE

STATUTO, REGOLAMENTI, TOPONOMASTICA E CERIMONIALE

Pantano Ilaria, Marziale Lucio, Palleschi Laura, Caringi Angelo,
Altobelli Enzo, Di Pucchio Antonella e Mancini Angela.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, possibly 'Caringi Angelo', written in a cursive script.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Vincenzo D'Orazio

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr.ssa Claudia Marra

Il 31 MAR 2014

La presente deliberazione viene affissa in data odierna all'albo pretorio comunale.

Il Responsabile

f.to Sig.ra Anna Maria Fiorelli

Il Segretario Generale

f.to Dott.ssa Maria Chiara Toti

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, 31 MAR 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

